



STUDIO BERGAMINI ASSOCIATI

commercialisti - consulenti del lavoro - revisori contabili

30039 Stra (VE) Strada dei 100 anni, 14 – c.f. e p. iva 02263170272 – Tel. 049.9899811 – Fax 049.9800745

www.bergaminiassociati.it – studio@bergaminiassociati.it

FRINGE BENEFITS: REGIME FISCALE PER L'ANNO 2022

Agenzia delle Entrate, Circolare n. 35/E del 4 novembre 2022

L'art. 12 del Decreto Legge n. 115/2022 (c.d. Decreto Aiuti-bis), in deroga a quanto previsto dall'art. 51, comma 3 del TUIR, **limitatamente al periodo d'imposta 2022**, stabilisce che il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati al lavoratore nonché le somme erogate o rimborsate al medesimo dal datore di lavoro per il **pagamento delle utenze domestiche, non concorrono** a formare il **reddito imponibile ai fini IRPEF nel limite complessivo di euro 600**.

In caso di **superamento** del predetto limite, **il valore complessivo dei beni, servizi nonché le somme erogate o rimborsate** per il pagamento delle utenze domestiche **concorrono alla formazione del reddito imponibile**, compresa dunque la quota inferiore ad euro 600.

BENI E SERVIZI SOGGETTI AL LIMITE DI ESENZIONE DI 600 EURO

Tra i beni e servizi soggetti al limite di esenzione di euro 600, rientrano, a titolo di esempio, i buoni acquisto e i buoni carburante, i generi in natura prodotti dall'azienda, l'auto ad uso promiscuo, l'alloggio concesso in locazione, in uso o in comodato, i prestiti aziendali, l'uso di specifici beni di proprietà dell'azienda quali telefono aziendale, pc, tablet, polizze assicurative extra professionali, ecc.

SOMME SOGGETTE AL LIMITE DI ESENZIONE DI 600 EURO

Per quanto concerne, invece, le somme che beneficiano dell'esenzione fino a euro 600, si tratta di quelle erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale relative ad **immobili ad uso abitativo posseduti o detenuti**, sulla base di un titolo idoneo, **dal dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari**. Sono, inoltre, **ricomprese le utenze per uso domestico** (ad esempio quelle idriche o di riscaldamento) **intestate al condominio ma ripartite fra i condomini** (per la quota rimasta a carico del singolo condomino) **e quelle** per le quali, pur essendo le utenze **intestate al proprietario dell'immobile (locatore)**, nel contratto di locazione è prevista espressamente una **forma di addebito analitico e non forfetario a carico del lavoratore (locatario)**.

A supporto dell'erogazione delle somme in oggetto, **il datore di lavoro deve:**

- **acquisire e conservare la documentazione** che giustifica la **spesa sostenuta per le utenze** nel rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali ovvero
- **acquisire una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il lavoratore richiedente attesti di essere in possesso della documentazione comprovante il pagamento delle utenze domestiche, di cui riporti gli elementi necessari per identificarle (numero e intestatario della fattura, tipologia di utenza, importo pagato, data e modalità di pagamento).

Inoltre, al fine di evitare che si fruisca più volte del beneficio in relazione alle medesime spese, **il datore di lavoro è tenuto** ad acquisire anche una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** che attesti che le medesime fatture non siano già state oggetto di richiesta di rimborso, non solo presso il medesimo datore di lavoro ma anche presso altri.

La **giustificazione di spesa** può essere rappresentata anche da più fatture ed è **valida anche se** la stessa è **intestata a una persona diversa dal lavoratore dipendente, purché sia intestata al coniuge o ai familiari indicati nell'art. 12 del TUIR** o, in caso di riaddebito analitico, **al locatore**.

DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER UTENZE DOMESTICHE
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE
(ai sensi dell'art. 12 del DL 09.08.2022 n. 115 convertito, con modificazioni, dalla legge 21.09.2022 n. 142)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) in via _____ n. _____
in qualità di lavoratore/lavoratrice dipendente, presso _____,
codice fiscale (P.IVA) _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

con riferimento all'immobile ad uso abitativo sito in _____,
via/piazza/località _____, posseduto/detenuto da me
medesimo/dal coniuge/da altro familiare a titolo di _____

- **di essere in possesso della documentazione** comprovante il **pagamento delle seguenti utenze domestiche**, rientranti nel limite di cui all'articolo 51, comma 3, del TUIR:

Fattura numero	Data fattura	Emittente e tipologia di utenza	Intestata ¹ a	Importo	Data pagamento	Modalità di pagamento

- **che** le medesime fatture non sono già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, non solo presso il datore di lavoro sopra indicato, ma anche presso altri.

(luogo, data)

Il dichiarante

¹ L'intestatario delle utenze per uso domestico può essere un **soggetto diverso dal lavoratore dipendente**, ovvero:

- ✓ il **coniuge o un familiare** indicati nell'articolo 12, Tuir: in questo caso è necessario indicare il rapporto intercorrente con il lavoratore,
- ✓ il **locatore**, nel caso in cui le fatture riguardano **immobili locati al lavoratore, al coniuge o ai familiari di quest'ultimo**, e solo nel caso in cui il **locatore abbia provveduto al riaddebito analitico al locatario**, delle spese relative alle utenze: in questo caso è necessario riportare l'elenco analitico delle spese addebitate.
- ✓ il **condominio**, per la quota rimasta a carico del singolo condomino.